

Deliberazione n. 153 del 26 ottobre 2017

OGGETTO: *Adesione senza oneri al Progetto CAPIRe e nomina dei rappresentanti del Consiglio regionale in seno al Comitato d'indirizzo del Progetto.*

**Schema di deliberazione n. ----- del -----
Verbale n. 27**

Componenti:

			Pres.	Ass.	
Presidente	Daniele	LEODORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Mario	CIARLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Francesco	STORACE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Maria Teresa	PETRANGOLINI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Giuseppe	SIMEONE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA**

IL DIRIGENTE/IL DIRETTORE

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'
CONTABILE**

IL DIRIGENTE/IL DIRETTORE

RILEVA NON RILEVA

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 (Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 8 giugno 2016, n. 7 che ha istituito, presso il Consiglio regionale, il Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali;

VISTA la determinazione del Segretario generale 28 gennaio 2014, n. 45 (Istituzione delle aree, degli uffici e delle funzioni direzionali di staff presso il Consiglio regionale. Revoca delle determinazioni 13 ottobre 2010, n. 806 e successive modifiche e 16 maggio 2011, n. 312 e successive modifiche) come modificata, da ultimo, dalla determinazione del Segretario generale n. 675 del 7 ottobre 2016, che ha istituito, nell'ambito del Servizio giuridico istituzionale, l'Area "Monitoraggio ed attuazione delle leggi" attribuendogli, tra l'altro, il compito di curare le attività connesse al progetto "Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali - (CAPIRe)", promosso dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 56 del 15 maggio 2017 "Adesione senza oneri al Progetto CAPIRe e nomina dei rappresentanti del Consiglio regionale in seno al Comitato d'indirizzo del Progetto", con la quale il Consiglio regionale aveva aderito alla Convenzione stipulata il 29 luglio 2015 fra la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle politiche Pubbliche (ASVAPP-Torino) finalizzata alla prosecuzione e allo sviluppo del Progetto CAPIRe e aveva nominato come propri rappresentanti nel Comitato d'indirizzo del Progetto i consiglieri regionali Pietro Sbardella per l'opposizione e Gian Paolo Manzella per la maggioranza;

CONSIDERATO che la suddetta Convenzione è scaduta in data 29 luglio 2017;

VISTA la nuova Convenzione stipulata il 20 luglio 2017 fra la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle politiche Pubbliche (ASVAPP-Torino), che ha durata fino al 31 dicembre 2018 e che ha ad oggetto la prosecuzione e lo sviluppo del Progetto CAPIRe al fine di dare maggiori strumenti ed efficacia alla funzione di controllo delle Assemblee legislative regionali (allegato 1);

CONSIDERATO che il Progetto CAPIRe:

- è stato avviato nel 2002 su iniziativa dei Consigli regionali delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Toscana e di ASVAPP, con lo scopo di valorizzare la funzione di controllo da parte delle Assemblee legislative regionali, attraverso nuovi strumenti statutari, legislativi e organizzativi;

- è stato allargato nel 2006 alla partecipazione di tutti i Consigli regionali sotto il patrocinio della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e che lo stesso Consiglio regionale del Lazio vi ha aderito con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 29 del 20 aprile 2006, successivamente confermata e rinnovata, con la decisione dell'Ufficio di Presidenza n. 7 del 3 agosto 2010, fino al termine della IX legislatura e, da ultimo, con la citata deliberazione del 15 maggio 2017;
- rappresenta per il Consiglio regionale del Lazio un punto di riferimento per la riflessione sull'attività consiliare di monitoraggio sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali - mutuandone gli strumenti (clausole e missioni valutative) e seguendone gli indirizzi e le metodologie di analisi;
- è stato determinante per lo scambio di esperienze con le altre Assemblee legislative sulle tematiche del controllo e della valutazione delle politiche regionali, grazie alle tante iniziative realizzate negli anni sotto la direzione del Comitato d'indirizzo del Progetto ed ha permesso un continuativo e proficuo confronto fra i tecnici dei Consigli regionali grazie ai tavoli di lavoro (Comitato tecnico e Laboratorio di pratiche valutative) ai quali i funzionari incaricati hanno partecipato;

PRESO ATTO che l'adesione al Progetto Capire non comporta, ai sensi dell'articolo 2 della nuova Convenzione (allegato 1), oneri a carico del Consiglio e che spetta all'Ufficio di Presidenza deliberare l'adesione allo stesso e designare, ai sensi dell'articolo 3 della nuova Convenzione (allegato 1), due consiglieri regionali, in rappresentanza delle forze di maggioranza e di minoranza, in seno al Comitato d'indirizzo del Progetto, organo con funzioni di direzione delle attività e di riferimento politico istituzionale;

RITENUTO di voler aderire al Progetto CAPIRe, accettandone le finalità, per la durata e nei termini previsti dalla nuova Convenzione (allegato 1), e di voler contestualmente designare i rappresentanti del Consiglio regionale del Lazio nel Comitato d'indirizzo dello stesso;

VISTA la nota Reg. int. n. 3754 dell'11 ottobre 2017 del Presidente del Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali, con la quale si avanza la proposta di confermare quali rappresentanti del Consiglio regionale del Lazio in seno al Comitato d'indirizzo del Progetto CAPIRe i consiglieri Pietro Sbardella per l'opposizione e Gian Paolo Manzella per la maggioranza (rispettivamente Presidente e Vicepresidente del Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali);

RITENUTO di accogliere la suddetta proposta, condividendo l'opportunità che, nell'ambito del Progetto CAPIRe, il Consiglio regionale sia rappresentato da membri dell'organo consiliare preposto all'attività di monitoraggio dell'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali;

all'unanimità dei presenti ed in seduta stante

DELIBERA

1. di prendere atto della Convenzione stipulata il 20 luglio 2017 e con durata fino al 31 dicembre 2018 fra la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle politiche Pubbliche (ASVAPP-Torino) avente ad oggetto la prosecuzione e lo sviluppo del

Progetto denominato CAPIRe (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali) finalizzato a dare maggiori strumenti ed efficacia all'esercizio della funzione di controllo da parte delle Assemblee legislative regionali (allegato 1);

2. di aderire senza oneri al Progetto CAPIRe, accettandone le finalità, per la durata e nei termini previsti dalla Convenzione stipulata il 20 luglio 2017 tra la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (ASVAPP), di cui all'allegato 1;
3. di rinnovare la rappresentanza del Consiglio regionale in seno al Comitato d'indirizzo del Progetto CAPIRe e, a tal fine, di nominare come propri rappresentanti i consiglieri regionali Pietro Sbardella per l'opposizione e Gian Paolo Manzella per la maggioranza;
4. che la suddetta nomina resterà valida fino alla scadenza della legislatura in corso;
5. di demandare al Segretario generale vicario del Consiglio regionale l'individuazione di due funzionari referenti dell'attività di controllo e valutazione, da inserire nel Comitato tecnico del Progetto CAPIRe.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito web del Consiglio regionale.

Il Segretario
F.to Cinzia Felci

Il Presidente
F.to Daniele Leodori

Convenzione tra**la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative
delle Regioni e delle Province autonome**

e

**l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione
e l'Analisi delle Politiche Pubbliche****CONSIDERATO CHE:**

- gli Uffici di Presidenza dei Consigli regionali di Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Toscana hanno promosso nel 2002 un progetto, denominato CAPIRe (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali), su proposta dell'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (denominata "ASVAPP" nel seguito), con lo scopo specifico di rilanciare la funzione di controllo da parte delle Assemblee legislative regionali, attraverso nuovi strumenti statutari, legislativi ed organizzativi;
- attualmente venti Assemblee regionali e la provincia autonoma di Trento hanno aderito formalmente a progetto CAPIRe e numerosi Statuti regionali e Regolamenti consiliari prevedono espressamente, anche in seguito alle riflessioni e alle proposte maturate in seno a progetto CAPIRe, che l'Assemblea eserciti il controllo sull'attuazione delle leggi e promuova la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche;
- da marzo 2006 il progetto CAPIRe è promosso e direttamente finanziato dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province Autonome (denominata "Conferenza" nel seguito);
- i risultati prodotti fin qui da progetto CAPIRe sono stati giudicati di grande importanza strategica ed operativa per il rafforzamento della funzione di controllo da parte delle Assemblee legislative anche in virtù dello sviluppo di strumenti puntuali di esercizio della funzione di controllo e valutazione delle assemblee legislative, quali le clausole e le missioni valutative;
- numerose sono le iniziative che in questi anni sono maturate in seno e grazie al progetto CAPIRe. Tra le più rilevanti:
 - o il 25 giugno 2007 sedici Assemblee regionali hanno siglato un documento d'indirizzo, denominato Carta di Matera, contenente dieci obiettivi operativi per un programma di lavoro comune sul versante del controllo e della valutazione;
 - o nel 2009 si è tenuta la prima edizione del corso di alta formazione in analisi e valutazione delle politiche regionali, al quale hanno partecipato trenta dirigenti e funzionari, provenienti da 15 assemblee legislative di Regioni e Province Autonome;
 - o nel 2013 è stato approvato dal Comitato d'indirizzo di CAPIRe il documento d'indirizzo dal titolo "*Imparare a spendere meglio. Manifesto delle Assemblee regionali a favore di un impiego diffuso di strumenti e metodi per valutare l'efficacia delle politiche*" che ha posto, in vista del ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, una serie di sfide alle assemblee e alle amministrazioni regionali ancora oggi molto attuali e sulle quali la Conferenza intende impegnarsi;
 - o negli anni più recenti progetto CAPIRe ha organizzato alcuni corsi di formazione che hanno visto la partecipazione, oltre che di funzionari e dirigenti regionali, di consiglieri parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati.

- l'esperienza formativa avviata in seno al progetto CAPIRe è stata riferimento e propulsore per la realizzazione, nel 2016, del master in Analisi e valutazione delle politiche pubbliche attraverso la collaborazione di cinque istituzioni tra cui Senato della Repubblica, la Conferenza, e l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche.
- la Conferenza ha confermato il più vivo interesse e apprezzamento nei confronti delle attività svolte in seno a progetto CAPIRe e ritiene utile proseguire e sviluppare il lavoro in collaborazione con l'ASVAPP che ha svolto un ruolo determinante nell'ideazione di progetto CAPIRe e nella messa in opera di tutte le attività connesse al progetto;

QUANTO SOPRA PREMESSO, TRA

la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome, C.F. 96250440581 con sede in Roma, via Pietro Cossa, 41, in persona del Direttore della Conferenza Paolo Pietrangelo, nato a xxxxxx il xxxxxxxxxxxx, C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, domiciliato per la carica in Roma, via Pietro Cossa, 41

E

l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (ASVAPP), C.F. 97578830016, con sede in Torino, Corso Vinzaglio, 2 rappresentata dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'ente, Massimo Beretta Liverani, nato a xxxxxx il xxxxxxxxxxxx, C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, domiciliato per la carica a Torino, C.so Vinzaglio, 2;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Oggetto)

Oggetto della presente convenzione è la prosecuzione e lo sviluppo del progetto denominato CAPIRe (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali), che si propone di promuovere la cultura e l'uso della valutazione delle politiche in seno alle Assemblee legislative regionali, attraverso le attività e gli strumenti definiti negli Allegati A e B che costituiscono parte integrante del presente accordo.

Per la realizzazione di tale progetto, la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome (denominata "Conferenza") dà incarico all'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (denominata "ASVAPP"), con sede legale in Torino, corso Vinzaglio 2, di svolgere le attività di cui all'art. 4.

Articolo 2 (Adesione al progetto da parte delle singole Assemblee Legislative)

Le singole Assemblee legislative aderiscono senza oneri a progetto CAPIRe, mediante una decisione dell'organo competente che manifesti l'accettazione delle finalità del progetto e nomini i propri rappresentanti in seno al progetto, secondo quanto indicato al successivo art. 4.

Articolo 3 (Organizzazione del progetto)

Per lo svolgimento di progetto CAPIRe sono costituiti:

- un Comitato di indirizzo, con funzioni di direzione delle attività del progetto e di riferimento politico istituzionale, composto da due consiglieri per ogni Assemblea che aderisca ai sensi dell'art. 2, designati dall'organo competente in rappresentanza delle forze di maggioranza e di minoranza

presenti in Assemblea. Del Comitato di indirizzo fa parte di diritto il Coordinatore della Conferenza o suo delegato designato tra i Presidenti delle Assemblee;

- un Comitato tecnico, che svolge funzioni di coordinamento e verifica delle attività programmate, formato da non più di due dirigenti/funzionari referenti delle attività di controllo e valutazione per ogni Assemblea aderente ai sensi dell'art. 2, da un rappresentante del Segretariato generale della Conferenza e da un rappresentante dell'ASVAPP. Il Comitato nomina al suo interno un coordinatore;
- uno staff tecnico-scientifico di supporto, composto dal Direttore e da ricercatori dell'ASVAPP, che opererà in costante collaborazione con il Comitato tecnico e la Segreteria della Conferenza dei Presidenti per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4.

La Segreteria della Conferenza informa i Segretari Generali dei Consigli regionali aderenti al progetto delle sedute del Comitato tecnico e trasmette loro i resoconti delle riunioni svolte. Almeno una volta all'anno il Comitato tecnico e lo staff tecnico-scientifico presentano al Tavolo di lavoro permanente dei Segretari Generali, istituito presso la Conferenza, i risultati raggiunti nell'ambito del progetto.

Articolo 4 (Attività del progetto)

Progetto CAPIRe prevede la realizzazione di due diverse tipologie di attività da svolgere con il supporto dell'ASVAPP.

La prima attività, "CAPIRe istituzionale", consiste nell'accompagnare in maniera stabile i Consigli aderenti al progetto allo sviluppo di strumenti utili a rafforzare la funzione di controllo e valutazione da questi esercitata. Tale attività di accompagnamento si sviluppa sia attraverso il supporto agli organi del progetto, come definiti all'art. 3, sia attraverso l'implementazione di strumenti di divulgazione e scambio tra le singole Assemblee. L'elenco completo delle attività previste è contenuto nell'allegato A che fa parte integrante della presente convenzione.

La seconda attività, "Far CAPIRe", consiste nell'accompagnare i Consigli nella realizzazione di esperienze emblematiche di valutazione di specifici interventi, con l'obiettivo di fornire un'occasione di formazione trasversale a tutti i Consigli, attraverso l'esercizio di esperienze valutative a carattere interregionale. Le modalità di realizzazione delle attività sono oggetto dell'allegato B che fa parte integrante della presente convenzione.

Entro tre mesi dalla stipula della convenzione, a partire dalle proposte tematiche formulate dal comitato di indirizzo, ASVAPP propone al Comitato Tecnico il Piano di Lavoro relativo alle attività da svolgere, nel periodo di validità della convenzione, sulla base di quanto stabilito negli Allegati A e B del presente accordo. In particolare, nell'ambito delle attività rientranti nel progetto "Far CAPIRe", il Piano di Lavoro dovrà altresì indicare le risorse necessarie alla loro realizzazione (Allegato B). Tale Piano è sottoposto a un processo di consultazione e approvazione da parte del Comitato di Indirizzo del progetto, con riserva, qualora necessario, di un ulteriore parere da parte dell'Assemblea plenaria della Conferenza.

Articolo 5 (Finanziamento delle attività)

Per le attività afferenti all'area "CAPIRe Istituzionale", previste all'art. 2 e descritte nell'allegato A, la Conferenza garantisce un contributo complessivo pari a euro 45.000,00 da corrispondere all'ASVAPP in tre tranches di 15.000,00 euro con le seguenti scadenze dalla stipula della presente convenzione:

- 15.000,00 € al 31 dicembre 2017;
- 15.000,00 € al 30 giugno 2018;
- 15.000,00 € al 31 dicembre 2018.

Le attività afferenti all'area "Far CAPIRE" vengono finanziate dalla Conferenza dei Presidenti, previo accordo tra la Segreteria della Conferenza e l'ASVAPP in funzione delle specifiche caratteristiche delle attività previste dal Piano di lavoro. A tal fine, le Assemblee conferiscono alla Conferenza risorse finanziarie per finalità di ricerca valutativa interregionale di interesse generale, stabilite di volta in volta in quote variabili in ragione delle caratteristiche proprie delle analisi concordate ed in ogni caso differenziate a seconda che si tratti di Assemblee direttamente coinvolte nei progetti di valutazione interregionale (attività formativa e di ricerca) ovvero di Assemblee che vi partecipano allo scopo di approfondire la conoscenza generale e metodologica delle pratiche valutative (prevalente attività formativa). E' fatta salva la facoltà delle Assemblee di non partecipare ai progetti di valutazione interregionale.

Articolo 6

(Durata e recesso dalla convenzione)

La presente convenzione ha la durata fino al 31 dicembre 2018 dalla data della firma. Le attività previste dal progetto dovranno iniziare entro quindici giorni dalla data della firma della presente convenzione.

E' riconosciuta alle parti la facoltà di recedere unilateralmente dalla convenzione nel caso in cui non abbiano più interesse alla sua continuazione, notificando disdetta scritta all'altra parte almeno quattro mesi prima a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Articolo 7

(Utilizzo del materiale prodotto dal progetto)

Ognuna delle parti contraenti e le singole Assemblee legislative aderenti al progetto potranno fare libero uso del materiale prodotto dal progetto, purché non a fini di lucro, citandone la fonte, senza dover notificare nulla alle altre parti.

Articolo 8

(Controversie)

Per tutte le controversie che potessero insorgere sull'interpretazione, adempimento e risoluzione della presente convenzione, è competente il Foro di Roma.

Articolo 9

(Registrazione)

La registrazione avverrà in caso d'uso e le relative spese saranno a carico del richiedente.

Roma, 20 luglio 2017

Il Direttore generale
della Conferenza
Dott. Paolo Rietrangelo

Il Presidente
dell'ASVAPP
Dott. Massimo Beretta Liverani

ALLEGATO A - PIANO DI LAVORO PER LE ATTIVITÀ DI “CAPIRE ISTITUZIONALE”

In questo paragrafo si prefigura la realizzazione di sette linee d'attività. Integrazioni e aggiustamenti al presente Piano di lavoro potranno essere decisi in sede di Comitato di Indirizzo, d'intesa con l'ASVAPP.

1. Incontri annuali del Comitato d'indirizzo

Uno degli obiettivi fondamentali di progetto CAPIRE consiste nel dar vita ad una comunità di legislatori regionali impegnati nel sostenere processi di produzione e divulgazione di evidenza empirica sul funzionamento e l'efficacia delle politiche pubbliche. Per questo è importante proseguire nello sforzo avviato con le precedenti convenzioni di coinvolgere i componenti del Comitato d'indirizzo nell'approfondimento di temi e questioni specifiche. Si prevede a questo fine di organizzare almeno 2 incontri nell'arco di vigenza della convenzione con i membri del comitato di indirizzo con il duplice obiettivo di compiere delle valutazioni periodiche sui risultati ottenuti dal progetto e discutere le attività valutative previste dal Piano di lavoro del “Far CAPIRE”, il loro stato di avanzamento e la loro portata informativa. Al fine di favorire una governance più partecipativa a tali incontri potranno prendere parte, oltre ai componenti del Comitato d'indirizzo, i componenti del Comitato tecnico, i componenti dello staff di ricerca e, laddove ritenuto necessario, eventuali esperti esterni.

2. Workshop a tema

Una delle sollecitazioni provenienti dal Comitato tecnico e dal Comitato di indirizzo del progetto è quello di dar vita a esperienze di confronto interregionale relativamente a tematiche specifiche emerse nell'esercizio della funzione di controllo delle Assemblee. Tali tematiche, siano esse afferenti a modelli di *governance*, siano relative all'esercizio di specifiche funzioni/attività, saranno oggetto di giornate seminariali, nel numero di almeno una all'anno, con contributi del Comitato tecnico del progetto e delle Assemblee che solleciteranno specifici temi.

3. L'attività del Comitato tecnico

Il Comitato tecnico svolge funzioni di coordinamento e verifica delle attività previste dalla presente convenzione. Con cadenza almeno bimestrale il Coordinatore del Comitato tecnico, d'intesa con il Segretario della Conferenza e il Direttore di ASVAPP, convoca incontri

- a) di coordinamento, organizzazione e verifica delle attività;
- b) tematici, per l'approfondimento di argomenti di comune interesse, prevalentemente di natura metodologica e istituzionale e comunque finalizzati allo sviluppo della pratica valutativa nelle Assemblee legislative.

Agli incontri tematici partecipano anche i dirigenti e funzionari delle Assemblee legislative che si occupano di processi valutativi, anche se non componenti ufficiali del Comitato tecnico.

Lo staff di ricerca assiste il Coordinatore del Comitato tecnico ed il Segretario della Conferenza dei Presidenti nella preparazione e nello svolgimento delle sedute del Comitato di cui alla precedente lettera a).

Le sedute del Comitato tecnico possono anche svolgersi in modalità di videoconferenza.

4. La redazione delle note di Valut-AZIONE

Proseguirà la redazione e la pubblicazione dei numeri di "Valut-AZIONE. Tradurre la conoscenza in decisioni e politiche concrete". Si tratta di una collana di brevi note che illustrano la realizzazione di studi realizzati in Italia e all'estero. Il varo di questa pubblicazione è nato in seno al gruppo di lavoro formatosi in seno al Comitato d'indirizzo e dedicato al tema "Divulgare gli esiti delle valutazioni condotte in Italia e all'estero". L'obiettivo è offrire ai Legislatori (e a tutti i possibili interessati) i) informazioni sul funzionamento e l'efficacia dei vari strumenti di policy impiegati dalle amministrazioni pubbliche e ii) un'esemplificazione di disegni di analisi adottabili per affrontare le domande valutative in determinati contesti. L'obiettivo di ogni nota è quello di contestualizzare e illustrare, con modalità accessibili a tutti, una politica e la sua valutazione. In quattro pagine ogni nota descrive i contenuti di un particolare intervento pubblico, dal problema da affrontare alla logica della soluzione adottata, ne spiega in modo semplice ma preciso il disegno di analisi, ne commenta i risultati. Ogni nota si chiude con una minima bibliografia dedicata a chi abbia interesse ad approfondire l'argomento. Si prevede di proseguire la pubblicazione con cadenza trimestrale delle note sul sito web di CAPIRe e di promuovere una loro diffusione capillare presso tutte le assemblee legislative italiane.

5. Realizzazione di una newsletter trimestrale

Si prevede di proseguire nella preparazione e nell'invio di una newsletter trimestrale che informa (1) dello stato di avanzamento di specifiche attività svolte in seno al progetto; (2) di testi e volumi relativi alla funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche; (3) di conferenze, momenti seminariali, giornate di studio sulle politiche pubbliche; (4) dell'attività delle assemblee legislative, tra cui l'approvazione di clausole valutative; (5) della realizzazione di approfondimenti su politiche e valutazioni, anche in risposta alle clausole valutative, compiuti da amministrazioni pubbliche e centri di ricerca e di potenziale interesse per i soggetti coinvolti nel progetto.

6. Sviluppo e aggiornamento del sito www.capire.org e allestimento database bibliografico

L'attività ha lo scopo di garantire l'aggiornamento e l'ampliamento del sito web (www.capire.org), principale strumento per la diffusione delle notizie riguardanti il progetto. Fin dalla nascita del progetto tale strumento si è rivelato di fondamentale importanza per la circolazione delle idee elaborate in seno a CAPIRe. Le sezioni dedicate alle attività (note informative, clausole e missioni valutative) e alle esperienze regionali hanno fornito un servizio di informazione sui lavori di valutazione che in molti Consigli non è ancora stato attivato e non è organizzato in modo sistematico.

7. Rete tra le assemblee regionali e cura delle relazioni con soggetti esterni

Lo staff di ricerca svolge una continua attività di *networking* sia internamente con le Assemblee regionali e la Conferenza sui profili e le tematiche inerenti la valutazione delle politiche pubbliche, che con istituzioni e soggetti esterni al progetto CAPIRe interessati a collaborare in relazione ad iniziative specifiche (seminari, formazione, pubblicazioni, raccolta e analisi dati).

ALLEGATO B - PIANO DI LAVORO PER LE ATTIVITÀ DI ANALISI INTERREGIONALE

Il contributo fondamentale del progetto CAPIRe nel suo periodo di attività è stato quello di creare sia consapevolezza dei Consigli sulla funzione di controllo e valutazione sia le condizioni per lo sviluppo di strumenti per esercitare tale funzione. Più in generale, il progetto ha offerto una continua opportunità di apprendimento, supporto e riflessione per tutte le attività previste e ipotesi di lavoro e organizzazione che hanno caratterizzato l'operatività dei Consigli sul tema.

A distanza di quasi quindici anni il progetto CAPIRe è maturo per sperimentare un approccio più operativo, affiancando al consolidamento delle condizioni per la valutazione (istituzionali, organizzative, professionali) l'esercizio della concreta pratica valutativa. Questo obiettivo potrà essere perseguito in due modi. Una prima strada, che risponde in modo parziale allo scopo, consiste nel dare rilievo alle esperienze di valutazione all'interno delle giornate seminariali di "CAPIRE istituzionale", descritte nell'allegato A. Una seconda e più rilevante strada, descritta nel seguito, prevede la realizzazione di specifiche attività di analisi, in collaborazione tra gruppi di Consigli e i ricercatori di ASVAPP (che svolgono anche la funzione di accompagnamento strutturato e realizzazione delle analisi previste). Questa attività è l'oggetto di "Far CAPIRe".

La realizzazione di esperienze concrete di valutazione in seno al filone "Far CAPIRe" implica in prima battuta che venga definito e condiviso dopo la stipula della convenzione un Piano di Lavoro. Il Piano, redatto dal Comitato tecnico e condiviso con il Comitato di Indirizzo e l'Assemblea plenaria della Conferenza, muove dalle sollecitazioni provenienti dai singoli Consigli, dalla Conferenza e dall'ASVAPP sulla base di specifiche esigenze conoscitive o rispetto a temi di rilevanza interregionale e definisce le attività valutative che verranno svolte nel periodo di durata della convenzione. Alcuni elementi che devono guidare la definizione del Piano di Lavoro sono:

- i temi oggetto di analisi andrebbero a coinvolgere in maniera più attiva di volta in volta differenti gruppi di Regioni, scelte sulla base dell'interesse, della sensibilità rispetto a certi temi e della fattibilità di specifiche analisi (ad esempio sulla base delle modalità di realizzazione di un certo intervento e della possibilità di raccogliere le informazioni necessarie alle analisi);
- al di là delle Regioni su cui si svolgerebbero i singoli approfondimenti, i rappresentanti di tutti i Consigli avrebbero facoltà di partecipare all'attività analitica e/o a momenti di formazione su specifici aspetti dell'attività (la predisposizione del disegno di analisi, la conduzione di attività analitiche, la condivisione delle evidenze prodotte, le modalità di utilizzo dei risultati): la scelta delle attività da inserire nel Piano è infatti guidata dall'obiettivo che motiva la realizzazione di un simile progetto, cioè la sua portata formativa ed esperienziale.

Il Piano di Lavoro viene redatto entro tre mesi dalla stipula della convenzione e illustra le attività che saranno svolte nei mesi successivi. È fatta salva la possibilità di modificare/integrare il Piano in corso d'opera in relazione a specifiche esigenze sopraggiunte. L'entità delle risorse necessarie per la realizzazione del Piano di Lavoro di "Far CAPIRe" è specificata nello stesso Piano, e concordata in funzione del costo del lavoro e del numero e delle caratteristiche delle specifiche azioni programmate. È fatta salva la possibilità di coinvolgere, in caso di accordo tra le parti contraenti della convenzione, soggetti esterni alla presente convenzione al fine di contribuire alla realizzazione delle attività mediante l'apporto di risorse economiche e/o informative.

Viene istituito un gruppo di lavoro specifico per ogni azione inserita nel Piano di Lavoro. Al gruppo di lavoro, coordinato dall'ASVAPP, partecipano, oltre a due rappresentanti per ognuno dei Consigli di volta coinvolti in specifiche analisi, un rappresentante per ciascuno dei Consigli aderenti al progetto interessati a specifici aspetti del lavoro: il disegno dell'analisi, la realizzazione di specifiche attività analitiche, la discussione e l'utilizzo dei risultati.

Al termine di ognuna delle attività previste dal Piano sarà organizzato un seminario di presentazione dei risultati ottenuti.